



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

AGENZIA ENTRATE

Coordinamento Regionale

VIA E. ALBANESE, 19 – PALERMO, CELL . 338/9807885

RAFFAELE.DELGIUDICE@AGENZIAENTRATE.IT



UILPa Entrate Sicilia



siciliaentrate@uilpa.it

A TUTTO IL PERSONALE

AL COORDINATORE NAZIONALE DELLA UILPA ENTRATE
RENATO CAVALLARO

AL SEGRETARIO GENERALE UILPA SICILIA
ALFONSO FARRUGGIA

OGGETTO: Passaggio dalla seconda alla terza area. Facciamo chiarezza.

Cari colleghi e care colleghe,

in questi giorni abbiamo ricevuto numerose richieste di chiarimento in merito alle disposizioni di legge che disciplinano l'organizzazione e i principi delle progressioni tra le aree.

Il tema è oggetto della recente riforma approvata con l'art. 3, co. 1, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha modificato, sul punto, il previgente testo dell'art. 52 del d.lgs. n. 165/2001, stabilendo che *«le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti»*, fatta salva *«una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno»*;

La norma precedentemente citata c'è ed esiste grazie alla sottoscrizione del “patto per l'Italia” alla quale ha partecipato la UILPA, con CGIL e CISL.

Tale norma, che supera le procedure concorsuali, deve essere recepita e introdotta nel nuovo contratto declinandola opportunamente rispetto alle nuove aree e alle nuove posizioni.

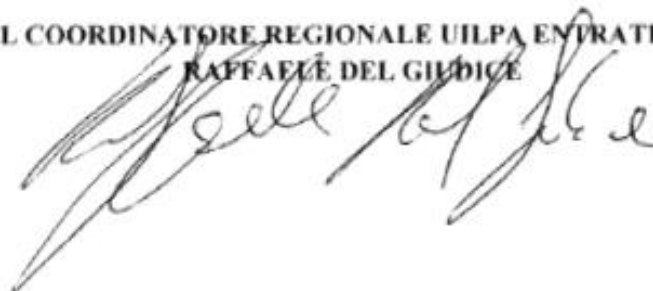
Pertanto dovranno essere discussi sia i requisiti specifici necessari per il passaggio di area: ad esempio, occorre chiarire cosa si intende per “valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio”, visto che attualmente in Agenzia il sistema di valutazione non è ancora stato attuato; ovvero chiarire i criteri di valutazione dei “titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area”.

Questa norma, inoltre, risulta aggiuntiva rispetto a quella prevista dal “decreto Madia”, che ha consentito di attuare il passaggio di area dei 700 posti, e non abrogativa; vale a dire, le due norme coesistono e non si escludono a vicenda, anche in termini di numero di posti a disposizione. Il decreto 80/2021, infatti, consente nel prossimo futuro di prevedere nuove procedure a patto, ovviamente, di aver sciolto i nodi citati.

La UILPA, lontana dalla logica di accaparramento di iscritti, ha ritenuto necessaria dare una disamina obiettiva dei fatti, vista la confusione creata ad arte.

Palermo 26.10.2021

IL COORDINATORE REGIONALE UILPA ENTRATE
RAFFAELE DEL GIUDICE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Del Giudice', written over the printed name.